



# **PIANO DELLA PERFORMANCE**

## **Triennio 2020-2022**

*Il Responsabile dell'istruttoria*

*Il Segretario Generale*

# Indice

PREMESSA.....	3
1. Presentazione della Chambre .....	5
1.1 Mission e principali attività .....	5
1.2 Organizzazione e personale .....	8
1.2.1 Gli organi.....	8
1.2.2 La struttura organizzativa .....	11
1.2.2 Le partecipazioni societarie.....	14
1.2.3 Articolazione territoriale.....	14
1.2.4 Analisi SWOT.....	15
1.3 Bilancio. Le risorse economiche .....	17
2. Analisi del contesto esterno di riferimento .....	21
2.1 Scenario socio - economico.....	21
2.2 Quadro normativo di riferimento .....	25
3. Pianificazione .....	29
3.1 Le Aree e gli obiettivi strategici .....	29
3.2 Albero della performance.....	31
4. Dalla performance organizzativa alla performance individuale.....	326
5. Ulteriori allegati.....	338

## PREMESSA

Il Piano della Performance è parte integrante del ciclo di gestione delle prestazioni della Chambre valdôtaine, ne rappresenta uno dei principali prodotti e si configura come uno strumento utile per:

- migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative;
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna;
- individuare ed incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholders);
- favorire un'effettiva trasparenza e "tracciabilità" dell'azione amministrativa.

La legge regionale 20 maggio 2002, n. 7, istitutiva della Chambre, all'art. 10, comma 2, prevede che al personale della Chambre si applichino le disposizioni relative al personale della Regione Autonoma Valle d'Aosta di cui alla legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, abrogata ed interamente sostituita dalla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22.

La detta legge regionale 22, all'art. 76, comma 4, prevede che gli enti del comparto regionale, al fine di valutare la performance organizzativa ed individuale, adottino un apposito sistema di misurazione e valutazione, avvalendosi del supporto della Commissione indipendente di valutazione istituita presso la Presidenza della Regione.

La Chambre, collocata dalla legge istitutiva nell'ambito del sistema camerale italiano (artt. 1, comma 3 e 22, della l.r. 7/2002), è caratterizzata da aspetti che, richiedendo il coordinamento con quest'ultimo, impongono il contemperamento della disciplina regionale, dettata per la generalità degli enti ad ordinamento regionale, e le peculiarità del predetto sistema. Al riguardo, non si può infatti prescindere dall'ottemperanza agli obblighi derivanti dall'appartenenza al sistema camerale, discendenti dalla Convenzione sottoscritta in data 11 maggio 2010 tra l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e agricoltura (Unioncamere) e la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), con cui le parti si impegnano, in particolare, a stabilire e realizzare un programma comune e condiviso, che possa assicurare alle

Camere di commercio la concreta e operativa definizione delle soluzioni procedurali, tecniche ed organizzative che possano incrementare la capacità di assicurare elevati standards qualitativi ed economici del servizio, tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale, nonché per garantire il massimo livello di trasparenza e rendicontazione della performance.

In particolare, si è adottato, pur nel rispetto della legge regionale n. 22/2010, un sistema di misurazione e valutazione della performance ispirato alle linee guida approvate da Unioncamere, con particolare riferimento all'individuazione degli indicatori della performance, calibrati sulle peculiari attività svolte dalle Camere di commercio, non essendo pienamente mutuabili quelli degli altri enti appartenenti al comparto unico regionale.

La predisposizione del Piano della Performance rappresenta, infine, per la Chambre uno strumento per raccordare in maniera integrata e coordinata i diversi documenti di pianificazione e programmazione previsti dal d.lgs. 254/2005, nonché dalla l. 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013, ed esporre in maniera omogenea e coerente una serie di informazioni e di dati in gran parte già contenuti e resi pubblici attraverso i seguenti documenti:

- il programma pluriennale 2019-2023;
- la relazione previsionale e programmatica 2020;
- il preventivo economico 2020;
- la relazione illustrativa del preventivo economico 2020;
- il budget economico annuale 2020;
- il budget economico pluriennale, su base triennale 2020-2022;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il 2020;
- il budget direzionale 2020;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022.

# 1. Presentazione della Chambre

Chi è, cosa fa e come opera la Chambre.

## 1.1 Mission e principali attività

La Chambre è un ente autonomo locale di diritto pubblico, dotato di autonomia funzionale e statutaria, che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e dei consumatori e assicura lo sviluppo dell'economia locale.

La Chambre, ente istituito dalla Regione autonoma Valle d'Aosta per l'esercizio, in Valle d'Aosta, delle funzioni assunte dalla medesima ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 dicembre 1946, n. 532 (Devoluzione alla Valle d'Aosta di alcuni servizi), spettanti nel restante territorio nazionale alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e, in particolare, a seguito dell'entrata in vigore della riforma del sistema camerale introdotta dal decreto legislativo n. 219/2016 che ha anche rivisto le funzioni camerale, oggi riconducibili ai seguenti temi:

- semplificazione e trasparenza;
- tutela e legalità;
- digitalizzazione;
- orientamento al lavoro e alle professioni;
- sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti;
- internazionalizzazione;
- turismo e cultura;
- ambiente e sviluppo sostenibile.

In particolare, la *mission* della Chambre è di supportare e promuovere gli interessi generali del sistema economico della Regione Autonoma Valle d'Aosta”.

La Chambre in linea con quanto previsto dal proprio ordinamento (l.r. n. 7/2002 ss.mm.ii.) svolge, nell'ambito regionale, quale missione principale, la creazione di condizioni favorevoli ad un equilibrato sviluppo sociale ed economico, creando sinergie con tutti gli attori interessati allo sviluppo del “sistema Valle d'Aosta” ed esercitando ogni attività finalizzata ad esprimere e valorizzare le peculiarità

economiche e tradizionali del territorio, nel pieno e rigoroso rispetto dell'identità locale, anche attraverso lo svolgimento di funzioni di monitoraggio e di supporto finalizzate a ridurre all'essenziale il carico amministrativo delle imprese nel rapporto di queste con l'amministrazione pubblica, informando la sua azione al principio di sussidiarietà.

La Chambre è, quindi, innanzitutto l'interlocutore istituzionale delle circa 16.000 imprese valdostane, considerando anche le unità locali, e delle associazioni di categoria che le rappresentano, essendo al contempo al servizio dei cittadini/consumatori ed è attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo del territorio regionale, ha, quindi, una funzione propulsiva per lo sviluppo locale e il suo obiettivo è quello di cogliere prontamente le opportunità che il territorio è in grado di offrire, armonizzandole con le nuove esigenze del mercato, assume, così, un ruolo di sintesi e di stimolo rispetto al sistema produttivo di riferimento,

L'Ente ha una duplice natura, è al contempo pienamente integrato sia nel sistema camerale italiano<sup>1</sup> sia nel "sistema Valle d'Aosta".

---

<sup>1</sup> Le Camere di commercio italiane, insieme alle loro Unioni regionali, all'Unione italiana (Unioncamere), ai loro organismi strumentali, alle Camere di commercio italiane all'estero ed estere in Italia, formano il c.d. "sistema camerale", una rete di organizzazioni al servizio delle imprese e del sistema economico: una struttura complessa e articolata che opera in modo integrato, senza un centro unico ma con una compresenza di diverse realtà ed espressioni.

# AMBITI D'INTERVENTO ENTI CAMERALI



## Semplificazione e trasparenza

- ▶ Gestione del Registro delle imprese, albi ed elenchi
- ▶ Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa



## Orientamento al lavoro e alle professioni

- ▶ Orientamento
- ▶ Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro
- ▶ Supporto incontro domanda-offerta di lavoro
- ▶ Certificazione competenze



## Internazionalizzazione

- ▶ Informazione, formazione, assistenza all'export
- ▶ Servizi certificativi per l'export



## Tutela e legalità

- ▶ Tutela della legalità
- ▶ Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato
- ▶ Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti
- ▶ Sanzioni amministrative
- ▶ Metrologia legale
- ▶ Registro nazionale protesti
- ▶ Composizione delle controversie e delle situazioni di crisi
- ▶ Rilevazione prezzi/tariffe e Borse merci
- ▶ Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e Organismi di controllo
- ▶ Tutela della proprietà industriale



## Turismo e cultura

- ▶ Iniziative a sostegno del settore turistico e dei beni culturali



## Digitalizzazione

- ▶ Gestione Punti impresa digitale
- ▶ Servizi connessi all'Agenda digitale



## Sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti

- ▶ Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
- ▶ Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
- ▶ Osservatori economici



## Ambiente e sviluppo sostenibile

- ▶ Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile
- ▶ Tenuta Albo gestori ambientali
- ▶ Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale

La Chambre, poi, proprio per la sua duplice natura, opera in stretta sinergia con la Regione stessa, sulla base di quanto previsto dalla legge istitutiva (art. 2, l.r. 7/2002) che individua, con particolare riferimento a questo aspetto, i principali compiti seguenti:

- formulazione di pareri e proposte alla Regione e agli enti locali e fornitura di consulenza tecnica nelle materie di competenza specifica delle Camere di commercio e sulle questioni che comunque interessano le imprese del territorio regionale di competenza;
- effettuazione, a richiesta della Giunta regionale, di studi, indagini e rilevazioni di carattere economico e sociale, con particolare riferimento alle problematiche e alle prospettive evolutive dello sviluppo locale;
- effettuazione del monitoraggio, nei singoli settori di propria competenza, degli interventi promossi dagli enti pubblici regionali e infra-regionali o da società partecipate direttamente o indirettamente dalla Regione in materia di servizi alle imprese e inoltro di proposte alla Giunta regionale per l'eliminazione di sovrapposizioni nell'attività di più strutture e per elevare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi stessi;
- svolgimento di funzioni ad essa delegate dalla Regione ovvero derivanti da convenzioni;
- collaborazione con la Giunta regionale per curare l'attuazione di direttive e programmi settoriali e territoriali in materia economica.

## **1.2 Organizzazione e personale**

L'analisi si riferisce alla governance istituzionale, all'organizzazione e alle risorse umane dell'ente.

### **1.2.1 Gli organi**

Gli organi della Camera valdostana delle imprese e delle professioni ai sensi della legge regionale n. 7/2002 sono: il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei conti.

Le loro funzioni sono definite dalla stessa legge regionale 7/2002 ss.mm.ii, dalla legge 580/93 ss.mm.ii. e dallo Statuto camerale.

Il **Consiglio** è l'organo di indirizzo e programmazione dell'ente. Determina gli indirizzi generali, definisce le strategie e gli atti di programmazione; elegge il Presidente e la Giunta, adotta lo statuto, approva i bilanci. Dura in carica cinque anni e la sua composizione riflette la composizione settoriale dell'economia regionale.

Esso è composto da venticinque componenti, designati dalle organizzazioni rappresentative delle imprese appartenenti ai settori di rilevante interesse per l'economia. Fanno altresì parte del Consiglio tre componenti designati rispettivamente dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, dalle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dagli ordini professionali interessati alle finalità della Chambre.

L'attuale Consiglio è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 277 in data 9 maggio 2018, si è insediato in data 22 maggio ed è, ad oggi, così formato:

<u>Nominativo</u>	<u>Settore di provenienza</u>
Bertolin Guido	servizi alle imprese
Collomb Stefano	commercio
David Francesco	commercio
Dominidiato Graziano	commercio
Fosson Margherita	commercio
Fournier Ferruccio	trasporti e spedizioni
Gaudio Roberto	professionisti
Gérard Filippo	turismo
Gerbore Leopoldo	turismo
Giorgi Giovanni	artigianato
Grivon Danilo	cooperative
Grosjacques Giulio	industria
Incoletti Edy	industria
Lanièce Richard	agricoltura
Linty Marco	credito e assicurazioni
Marcigaglia Patrizia	artigianato
Nicoletta Alessio	agricoltura
Noto Gabriele	organizzazioni sindacali

Pirovano Monica	industria
Revil Cristiano	servizi alle imprese
Rosset Nicola	industria
Ruggeri Mario	consumatori
Sagaria Giuseppe	turismo
Salmin Mauro	artigianato
Sapia Roberto Franco	artigianato
Valieri Adriano	servizi alle imprese
Vesan Elena	turismo
Vittaz Elena Francesca	servizi alle imprese

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della Chambre.

Il Presidente convoca e presiede la Giunta ed il Consiglio e ne stabilisce l'ordine del giorno, ha facoltà di esercitare le competenze della Giunta, limitatamente all'ordinaria amministrazione, nei casi di urgenza.

L'attuale Presidente è Nicola Rosset eletto il 22 maggio 2018.

La **Giunta** è l'organo esecutivo e di governo dell'Ente. Eletta dal Consiglio per i cinque anni di durata del suo mandato, è composta dal Presidente e da sei componenti. E' l'organo che predispone la proposta dei bilanci da sottoporre all'approvazione del Consiglio e che l'adotta tutti i provvedimenti necessari per dare attuazione alla relazione previsionale e programmatica e per la gestione delle risorse. Per definire gli interventi e per avviare le azioni indicate, si avvale del Segretario Generale.

La Giunta attualmente è così composta:

- Rosset Nicola – Presidente
- Sapia Roberto Franco - Vicepresidente
- Dominidiato Graziano
- Grosjacques Giulio
- Lanièce Richard
- Sagaria Giuseppe
- Vesan Elena

Nella seduta del 29 giugno 2018 la Giunta camerale ha nominato quale Vicepresidente della Chambre Roberto Franco Sapia.

Il **Collegio dei Revisori dei conti** è l'organo che esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, anche esprimendo rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione, collabora con il Consiglio nella sua funzione di controllo.

È nominato dal Consiglio e si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del Consiglio. La Giunta regionale nomina il Presidente del Collegio, scelto tra i componenti effettivi del Collegio stesso.

Il Collegio dei Revisori della Chambre è attualmente così composto:

- Gorrex Germano, con funzioni di Presidente;
- Charles Jean Pierre;
- Rocchia Marzia.

L'ente si avvale, inoltre, della Commissione indipendente di valutazione della performance, organismo che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico, nell'ambito del Ciclo della performance, della valutazione della dirigenza, dell'utilizzo degli strumenti dei sistemi premianti e svolge, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, gli adempimenti previsti in capo agli organismi indipendenti di valutazione dalla normativa statale vigente

### **1.2.2 La struttura organizzativa**

La Chambre è articolata in tre Aree dirigenziali, ciascuna delle quali affidata ad una posizione dirigenziale:

- Area Segreteria generale, bilancio e contabilità;
- Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane;
- Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato.

Le Aree sono a loro volta suddivise in Uffici.

Al vertice della struttura vi è il Segretario Generale, nominato dal Presidente della Regione su designazione della Giunta della Chambre.

Dal 3 aprile 2012 il Segretario Generale della Chambre è la dott.ssa Jeannette Pia Grosjacques.

La Chambre conta al 1° febbraio 2020 n. 27 dipendenti di cui:

- 3 di categoria dirigenziale;
- 8 di categoria D;
- 1 addetto stampa;
- 10 di categoria C2;
- 5 di categoria B2.

I dipendenti a tempo determinato sono 2, quelli a tempo indeterminato sono 25, di cui una sarà in distacco sindacale dal 3 febbraio e una assente per maternità da diversi mesi che saranno sostituite a breve.

I dipendenti part time sono il 14,81% della totalità.

Le attività di promozione, innovazione e internazionalizzazione sono gestite in forma associata con Unioncamere Piemonte, mediante lo sportello Spin<sup>2</sup>, che conta 4 dipendenti a tempo indeterminato, di cui un part time all'80%.

Nella rappresentazione grafica che segue si riporta la struttura organizzativa, con la distribuzione del personale per categorie.

# CHAMBRE

## Segreteria generale, bilancio e contabilità

**Dirigente di vertice: Segretario Generale (Jeannette Pia Grosjacques)**  
 Risorse umane al 1° febbraio 2019: 1,9 D – 1,3 C2 – 0,7 B2 – 1 addetto stampa

### Segreteria generale

stampa e  
comunicazione

segreteria  
generale,  
programmazione e  
controllo strategico

staff controllo di  
gestione

### Bilancio e contabilità

bilancio e contabilità

## Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane

**Dirigente di 2° livello (Claudia Nardon)**  
 Risorse umane al 1° febbraio 2019: 3 D – 6,5 C2 – 3,3 B2

### Anagrafica

registro imprese

diritto annuale

albo artigiani

albi e ruoli

firma digitale

assistenza qualificata  
imprese

transizione digitale - pid

**Servizio di digital promoter**

### Studi

studi e  
informazione  
economica

### Ambiente

ambiente

### Risorse umane

risorse umane

## Regolazione del mercato, promozione e provveditorato

**Dirigente di 2° livello (Laura Morelli)**  
 Risorse umane al 1° gennaio 2019: 3,1 D – 2,2 C2 – 1 B2

### Regolazione mercato

metrico

vigilanza e sicurezza prodotti

certificazione estera

protesti

marchi e brevetti

carte tachigrafiche

listino prezzi all'ingrosso

mediazione

struttura staff temporanea  
costituzione OCC

### Promozione

promozione

orientamento al  
lavoro

**Gestione associata  
con Unioncamere  
Piemonte –  
4 dipendenti**

### Provveditorato

provveditorato

## **1.2.2 Le partecipazioni societarie**

La Chambre possiede partecipazioni dirette nelle seguenti società, appartenenti tutte al sistema camerale italiano così come definito dell'art. 1, comma 2, della legge 580/93 ss.mm.ii.:

- INFOCAMERE S.C.P.A.;
- ECOCERVED S.C.A.R.L.;
- BMTI S.C.P.A. – Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a;
- DINTEC S.C.R.L. - Consorzio per l'innovazione tecnologica – S.c.r.l.;
- TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.;
- RETECAMERE S.C.R.L. in liquidazione;
- IC Outsourcing;
- Job Camere s.r.l. in liquidazione.

La Chambre detiene inoltre un quota nel CEIPIEMONTE S.C.P.A – Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.a, società del sistema territoriale piemontese e una quota di limitato valore economico nella società In.Va. S.p.a., che svolge funzioni di Centrale unica di committenza per la Valle d'Aosta, appartenente al sistema regionale.

## **1.2.3 Articolazione territoriale**

Gli uffici della Chambre sono situati ad Aosta in Regione Borgnalle n.12, presso i quali vengono gestite le attività ed erogati i servizi.

## 1.2.4 Analisi SWOT

L'analisi SWOT è lo strumento di pianificazione strategica usato per analizzare in maniera sintetica un contesto complesso e in particolare per valutare i punti di forza (Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) del contesto territoriale e di quello organizzativo. Tali elementi possono essere di origine interna, e quindi derivare da temi organizzativi interni all'Ente o al sistema camerale, o essere di origine esterna, e quindi derivare da caratteristiche territoriali e/o da fatti riconducibili a terzi soggetti.

Di seguito, si indicano sinteticamente i punti dell'analisi SWOT:

<b>CONTESTO INTERNO (ENTE - SISTEMA CAMERALE)</b>	
<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• far parte del sistema camerale italiano</li><li>• il personale risulta numericamente ridotto</li><li>• finanziamento annuale regionale</li><li>• possibilità di utilizzo dell'avanzo patrimonializzato</li><li>• intervenuta chiarezza sul quadro normativo di riferimento da parte della Corte Costituzionale</li><li>• gestione associata con Unioncamere Piemonte</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• numero di imprese e unità locali (localizzazioni) di 16.128 rispetto alla soglia delle 75.000 stabilita dalla riforma del sistema camerale (Dlgs.vo 219/2016) per l'esistenza di una camera di commercio</li><li>• il personale risulta numericamente ridotto</li><li>• l'aumento di competenze e di oneri lavorativi, in relazione a frequenti interventi normativi che incidono sull'attività amministrativa e contestuale riduzione significativa della propria forza lavoro</li><li>• blocco delle assunzioni e di contrattualizzazione a qualsiasi titolo di nuovo personale da dicembre 2016 fino a dicembre 2019 e possibilità di sostituzione del personale fuoriuscito dal 2020, ma in rapporto alla spesa sostenuta dal 2018 al 2020.</li></ul>

**CONTESTO INTERNO (ENTE - SISTEMA CAMERALE)****OPPORTUNITÀ**

- avere a disposizione gli approfondimenti e le impostazioni quadro predisposte, in modo condiviso, dal sistema e un punto di riferimento
- disporre degli strumenti attuativi forniti dalle società di sistema, quali ad esempio quelli derivanti dall'elevata informatizzazione dei procedimenti a carico delle imprese
- coordinamento rapido e poco burocratizzato tra i soggetti coinvolti, permettendo la circolazione immediata delle informazioni tra il personale (dirigenti e/o dipendenti) interessati
- disponibilità economiche aggiuntive rispetto alle altre Camere di commercio che, oggi, consentono l'esistenza stessa della Chambre
- possibilità di finanziare gli interventi economici con l'avanzo patrimonializzato
- possibilità della Regione autonoma Valle d'Aosta di normare in merito all'organizzazione, alle funzioni e al personale della Chambre - disapplicazione del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 16 febbraio 2018
- l'utilizzo della gestione associata quale modello organizzativo ha già consentito di risolvere la problematica derivante dalla liquidazione e cancellazione di una società in house di proprietà della Chambre al 100%, in modo molto soddisfacente e, in futuro, l'impiego di tale modello potrà essere valutato, anche in termini di efficacia delle risorse economiche allocate, per rispondere a problemi di sofferenza gestionale

**MINACCE**

- basso livello di entrata derivante dal diritto annuale in relazione al numero limitato di imprese e unità locali rispetto al valore derivante da un numero di localizzazioni pari o superiore al valore soglia (75.000)
- limitata possibilità di sostituzione in caso di assenza, in relazione all'elevata specializzazione necessaria per affrontare molteplici procedure
- il sempre più difficoltoso svolgimento della propria attività istituzionale con gli stessi livelli qualitativi.

CONTESTO ESTERNO	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• dimensione territoriale limitata</li> <li>• numero di imprese e unità locali (localizzazioni) contenuto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• composizione del tessuto economico caratterizzato da un elevato numero di microimprese - mono occupazionali (56% delle imprese attive)</li> <li>• morfologia del territorio.</li> </ul>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• rapporti diretti con gli attori del territorio sia pubblici: Regione autonoma Valle d'Aosta, Celva, Comune di Aosta, Unités des Communes, Comuni, Università della Valle d'Aosta e altri enti pubblici, sia privati: Associazioni di categoria, Fondazioni, Ordini e Albi professionali</li> <li>• maggior conoscenza del tessuto imprenditoriale</li> <li>• rapporto tra imprese e ente camerale più diretto che consente in caso di criticità una rapida e sburocratizzata identificazione e valutazione delle possibilità di intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• difficoltà delle imprese a partecipare alle iniziative che richiedono tempo e conoscenze specifiche (partecipazione a bandi europei o nazionali, iniziative di digitalizzazione diverse dalla formazione)</li> <li>• distanza e difficile percorrenza, soprattutto nella stagione invernale, che comportano ulteriori costi rispetto a quelli presenti in altre realtà per recarsi presso la sede camerale (sovraccosti montagna).</li> </ul>

### **1.3 Bilancio. Le risorse economiche**

Dal punto di vista dell'equilibrio economico, nel periodo considerato, l'andamento della gestione ha visto dei risultati positivi in tutti gli esercizi considerando la gestione straordinaria mentre dalla gestione corrente risulta un disavanzo negli anni 2015, 2016 e 2017.

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce naturalmente il principale canale di finanziamento delle attività camerali, avendo contribuito alla formazione dei proventi stessi per una quota vicina al 50% sul totale. La Chambre negli ultimi anni ha incrementato i contributi attraverso la propria progettualità anche se il finanziamento regionale di cui all'articolo 12 della legge 7/2002, è fondamentale per la copertura dei costi strutturali che non sono ulteriormente comprimibili.

## Principali risultanze del Conto economico (anni 2015 - 2020)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	PRECONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO 2020
<b>GESTIONE CORRENTE</b>						
A) Proventi correnti						
1) Diritto annuale	€ 1.770.846,61	€ 1.583.496,21	€ 1.489.159,66	€ 1.648.949,89	€ 1.629.677,31	€ 1.385.888,92
2) Diritti di segreteria	€ 543.565,11	€ 568.091,00	€ 550.388,24	€ 574.030,59	€ 532.510,00	€ 550.800,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 927.224,25	€ 720.928,01	€ 716.334,54	€ 1.223.312,62	€ 1.125.946,22	€ 868.572,90
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 46.490,80	€ 31.444,37	€ 44.605,23	€ 50.636,56	€ 31.700,00	€ 34.000,00
5) Variazioni delle rimanenze	-€ 281,27	-€ 1.202,80	-€ 605,69	€ 2.503,89	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>€ 3.287.845,50</b>	<b>€ 2.902.756,79</b>	<b>€ 2.799.881,98</b>	<b>€ 3.499.433,55</b>	<b>€ 3.319.833,53</b>	<b>€ 2.839.261,82</b>
B) Oneri correnti						
6) Personale	€ 1.515.719,00	€ 1.498.786,13	€ 1.415.004,89	€ 1.443.214,51	€ 1.412.043,22	€ 1.532.450,98
7) Funzionamento	€ 778.811,75	€ 729.863,10	€ 614.815,82	€ 612.475,63	€ 699.177,84	€ 847.519,74
c) altri costi di funzionamento	€ 547.681,77	€ 519.609,92	€ 489.873,73	€ 129.273,19	€ 587.366,34	€ 999.319,74
d) quote associative	€ 126.388,97	€ 110.545,38	€ 95.927,90	€ 95.927,90	€ 80.311,50	€ 78.100,00
e) organi istituzionali	€ 104.741,01	€ 99.707,80	€ 29.014,19	€ 29.014,19	€ 31.500,00	€ 73.700,00
8) Interventi economici	€ 599.233,18	€ 513.892,88	€ 516.455,00	€ 844.280,67	€ 968.518,55	€ 900.281,72
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 458.435,40	€ 351.272,72	€ 360.204,09	€ 467.833,69	€ 370.680,59	€ 392.052,33
<b>Totale oneri correnti (B)</b>	<b>€ 3.352.199,33</b>	<b>€ 3.093.814,83</b>	<b>€ 2.906.479,80</b>	<b>€ 3.367.804,50</b>	<b>€ 3.450.420,20</b>	<b>€ 3.672.304,77</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-€ 64.353,83</b>	<b>-€ 191.058,04</b>	<b>-€ 106.597,82</b>	<b>€ 131.629,05</b>	<b>-€ 130.586,67</b>	<b>-€ 833.042,95</b>
C) GESTIONE FINANZIARIA	€ 9.521,08	€ 3.021,72	€ 1.760,42	€ 1.265,98	€ 2.100,00	€ 2.100,00
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	€ 9.521,08	€ 3.021,72	€ 1.760,42	€ 1.265,98	€ 2.100,00	€ 2.100,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA	€ 156.265,89	€ 336.956,21	€ 327.553,09	€ 193.965,52	€ 91.000,00	€ 0,00
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>€ 156.265,89</b>	<b>€ 336.956,21</b>	<b>€ 327.553,09</b>	<b>€ 193.965,52</b>	<b>€ 91.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>
E) RETT VALORE ATT FINANZIARIA	€ 0,00	€ 0,00	-€ 261,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Diff rettifiche valore att finanziaria</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>-€ 261,97</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>€ 101.433,14</b>	<b>€ 148.919,89</b>	<b>€ 222.453,72</b>	<b>€ 326.860,55</b>	<b>-€ 37.486,67</b>	<b>-€ 830.942,95</b>

L'analisi patrimoniale evidenzia come il Passivo, con un andamento leggermente altalenante, si attesti sui 2.000.000 di euro dei quali circa il 50% sono costituiti da debiti verso i dipendenti.

L'Attivo si caratterizza da una elevata incidenza delle disponibilità liquide che incidono mediamente per l'89 % circa, mentre le immobilizzazioni sono estremamente limitate.

#### Attivo dello Stato patrimoniale (anni 2015-2018)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018
Totale immobilizz. Immateriali	€ 15.367,49	€ 6.020,81	€ 1.829,57	€ 9.610,74
Totale immobilizz. materiali	€ 56.190,86	€ 41.014,32	€ 29.308,50	€ 60.300,83
Totale immobilizz. Finanziarie	€ 515.198,53	€ 515.198,53	€ 470.869,08	€ 311.540,90
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>€ 586.756,88</b>	<b>€ 562.233,66</b>	<b>€ 502.007,15</b>	<b>€ 381.452,47</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
Totale crediti di funzionamento	€ 860.183,21	€ 512.437,16	€ 733.481,73	€ 572.290,00
Totale disponibilità liquide	€ 5.022.885,39	€ 5.354.704,25	€ 5.554.384,49	€ 6.415.931,53
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>€ 5.885.241,93</b>	<b>€ 5.868.111,94</b>	<b>€ 6.288.231,06</b>	<b>€ 6.991.090,26</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>€ 1.110,70</b>	<b>€ 2.345,03</b>	<b>€ 13.920,60</b>	<b>€ 6.436,63</b>

#### Passivo e Patrimonio netto (anni 2015-2018)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018
<b>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>TOTALE F.DO TRATT FINE RAPPORTO</b>	<b>€ 789.184,92</b>	<b>€ 870.557,90</b>	<b>€ 945.775,85</b>	<b>€ 1.025.119,02</b>
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>€ 765.805,16</b>	<b>€ 687.936,75</b>	<b>€ 699.101,17</b>	<b>€ 820.879,86</b>
<b>TOTALE F.DI RISCHI ED ONERI</b>	<b>€ 445.102,31</b>	<b>€ 252.258,97</b>	<b>€ 223.587,46</b>	<b>€ 311.807,97</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>€ 1.601,02</b>	<b>€ 1.601,02</b>	<b>€ 92.904,62</b>	<b>€ 51.522,25</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 2.001.693,41</b>	<b>€ 1.812.354,64</b>	<b>€ 1.961.369,10</b>	<b>€ 2.209.329,10</b>
Patrimonio netto esercizi precedenti	€ 4.369.982,96	€ 4.471.416,10	€ 4.620.335,99	€ 4.842.789,71
Riserve da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo/disavanzo economico esercizio	€ 101.433,14	€ 148.919,89	€ 222.453,72	€ 326.860,55
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>€ 4.471.416,10</b>	<b>€ 4.620.335,99</b>	<b>€ 4.842.789,71</b>	<b>€ 5.169.650,26</b>

L'analisi dei principali indicatori di bilancio voci di bilancio e della loro evoluzione negli ultimi anni consente di evidenziare:

- difficoltà a raggiungere l'equilibrio strutturale della gestione corrente
- l'incidenza degli oneri correnti sul totale degli oneri è molto elevata in quanto la Chambre non ha contratto debiti finanziari e ha rilevato importi limitati di sopravvenienze passive;
- una ottima possibilità di assolvere agli impegni di breve termine attraverso le disponibilità liquide;
- un'ottima capacità di coprire le immobilizzazioni con il Patrimonio netto
- la riduzione rilevata dall'indicatore del 2018 è imputabile all'assegnazione dei fondi per il progetto VDA PASSPORT che ha aumentato i proventi correnti riducendo il rapporto con il diritto annuale al netto del fondo di svalutazione;
- il ritorno alle imprese delle risorse economiche è significativo malgrado la progressiva riduzione del diritto annuale negli anni dal 2015 al 2017, il valore del 2018, è aumentato notevolmente grazie al progetto VDA PASSPORT.

#### Indicatori di bilancio (anni 2015-2018)

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
<b>INDICE EQUILIBRIO STRUTTURALE</b>				
(proventi correnti-20%DA-fondi perequativi-contributi vincolati/costi di personale+funzionamento+ammortamenti-accantonamento fondo rischi)	10,75%	<b>-5,70%</b>	<b>-15,91%</b>	<b>-14,12%</b>
<b>INDICE EQUILIBRIO ECONOMICO DELLA GESTIONE CORRENTE</b>				
(oneri correnti/proventi correnti)	<b>101,96%</b>	<b>106,58%</b>	<b>103,81%</b>	96,24%
<b>INCIDENZA ONERI CORRENTI SU ONERI TOTALI</b>				
(oneri correnti/oneri totali+oneri straordinari)	97,79%	98,77%	99,40%	99,41%
<b>INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA</b>				
(totale diponibilità liquide+rimanenze/passività correnti)	414,98%	569,63%	602,02%	566,69%
<b>INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO</b>				
(PN/immobilizzazioni)	762,06%	821,78%	964,69%	1355,25%
<b>INCIDENZA DIRITTO ANNUALE SU PROVENTI CORRENTI AL NETTO FONDO DI SVALUTAZIONE</b>				
	47,23%	49,09%	47,48%	41,70%
<b>INTERVENTI ECONOMICI DI PROMOZIONE PER IMPRESA ATTIVA</b>				
	€ 52,67	€ 45,43	€ 46,81	€ 77,04

## 2. Analisi del contesto esterno di riferimento

### 2.1 Scenario socio - economico

Secondo l'ultima pubblicazione dell' *Euro - zone economic outlook* (ed. gennaio 2020), la crescita economica dell'area Euro è prevista mantenersi su ritmi moderati, con un incremento costante del PIL pari allo 0,3% per ciascun trimestre, supportata dai consumi privati che beneficiano dell'andamento favorevole del mercato del lavoro. In previsione, i principali fattori di incertezza si legano alle tensioni tra Stati Uniti e Iran, alla *Brexit* e ai contrasti commerciali tra Stati Uniti e Cina.

**A fine 2017**, ultimo dato stabilizzato fornito dall'Istat (ed. dicembre 2018), **il prodotto interno lordo** a valori correnti della **Valle d'Aosta** ammonta a 4.458 milioni di euro. Il 79,2% del valore aggiunto proviene dai servizi, il 19,4% dall'industria e la modesta quota residua dal settore primario. Analizzando la variazione tendenziale annua del PIL in termini reali, si evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente dell'1,7% (valori concatenati, Nord Ovest +2,2% e Italia +1,6%). Il Nord Ovest, trainato dalla Lombardia, è l'area geografica che presenta il valore del PIL a p. correnti per abitante più elevato (35,4mila euro nel 2017); la Valle d'Aosta è al secondo posto con 35,2 mila euro, proprio dietro la Lombardia (38,2 mila euro). In termini di spesa per consumi finali delle famiglie per abitante (a p. correnti), la Valle d'Aosta mostra il più alto livello di consumi a livello nazionale (24,3 mila euro, Italia 17,5 mila euro).

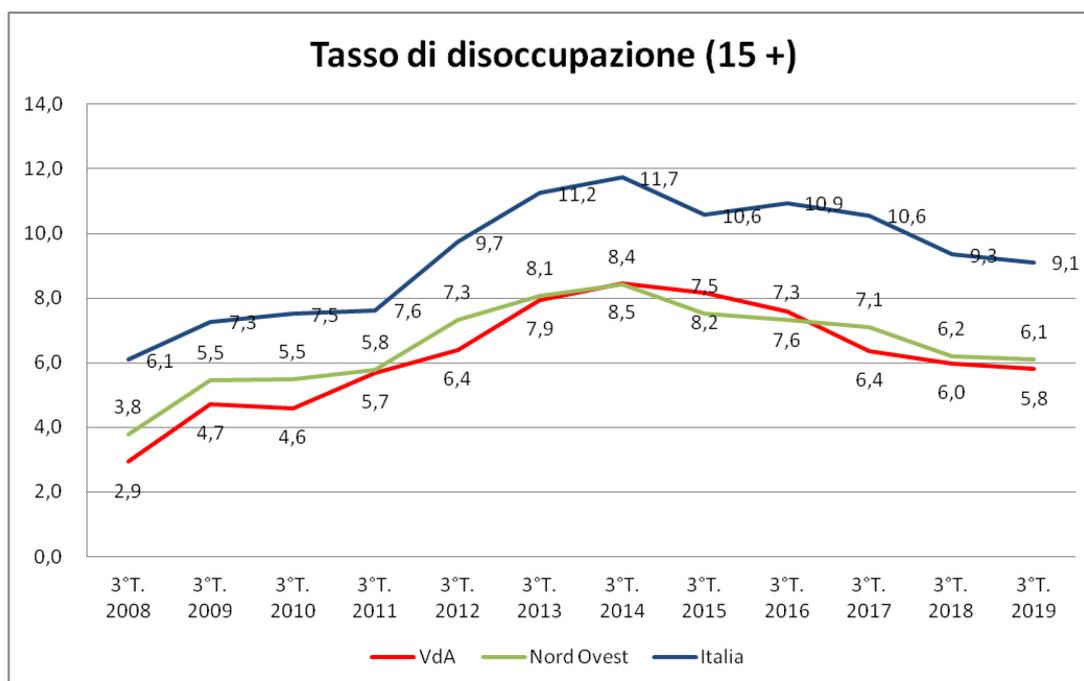
**Le esportazioni** della Valle d'Aosta **per i primi nove mesi del 2019** ammontano acirca 551 milioni di euro e come di consueto i flussi più rilevanti sono relativi alle vendite di metalli di base e prodotti in metallo (circa 322,4 milioni), dei prodotti alimentari e bevande (57,7 milioni) e dei mezzi di trasporto (53,5 milioni). Rispetto ai primi 9 mesi dell'anno precedente, il valore dell'export complessivo è in diminuzione (-1,6%, Nord Ovest -0,9%, Italia +2,5%).

Tabella 1 – Principali merci esportate Valle d'Aosta. Fonte: Istat – Coeweb

	Primi 9 mesi 2019	Var. su 2018
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	322.449.782	-2,2%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	57.704.762	+10,0%
Mezzi di trasporto	53.518.469	-0,2%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	45.457.210	-12,5%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	19.509.644	+4,7%
<b>TOTALE EXPORT</b>	<b>550.820.006</b>	<b>-1,6%</b>

Dal punto di vista geografico, i primi mercati di sbocco della regione sono la Francia (115,3milioni) e la Svizzera (111,8milioni). I flussi diretti verso la Svizzera hanno seguito un trend positivo (+13,7%) mentre quelli destinati in Francia (-12% sui 12 mesi) e Germania (69,3 milioni, -9,0%) hanno registrato un andamento sfavorevole. L'export verso la Francia riguarda principalmente gli autoveicoli e le bevande; verso la Svizzera e la Germania si esportano soprattutto i prodotti della metallurgia.

In base ai dati Istat disponibili sul **mercato del lavoro (3° trimestre 2019)**, è possibile osservare come il tasso di disoccupazione, pur su livelli ancora elevati, continui a seguire il sentiero di decrescita intrapreso dal 2015, attestandosi al 5,8% (Nord Ovest 6,1%, Italia 9,1%).



Gli occupati, di poco superiori alle 55 mila unità, sono in calo (-0,7% sui dodici mesi) e mantengono le tradizionali caratteristiche di appartenenza al terziario e la posizione professionale alle dipendenze.

Tabella 2 – Forze di lavoro e principali indicatori del mercato del lavoro in Valle d’Aosta. Fonte: Istat

	3° T. 2018	3°T.2019	Anno 2018
<b>FORZE DI LAVORO (v.a. in migliaia)</b>			
Forze di lavoro	59,2	58,6	59,1
Occupati	55,6	55,2	55,0
Occupati dipendenti	41,8	41,6	40,8
Occupati indipendenti	13,9	13,7	14,2
Persone in cerca di occupazione	3,5	3,4	4,2
<b>PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO (%)</b>			
Tasso di attività (15-64 anni)	73,2	72,4	73,1
Tasso di occupazione (15-64 anni)	68,7	68,1	67,9
Tasso di disoccupazione (15 +)	6,0	5,8	7,0

**Sul fronte del credito**, Banca d’Italia evidenzia come nel primo semestre 2019 si è intensificata la contrazione dei prestiti al settore privato non finanziario (-2,4% sui 12 mesi). Vi ha influito il peggioramento della dinamica del credito alle imprese (-5,6%), in particolare a quelle di medio-grandi dimensioni (-6,0%). I finanziamenti alle famiglie invece hanno continuato a crescere (+3,4%). I depositi bancari sono ancora diminuiti (-1,6%), risentendo della contrazione di quelli delle imprese (-11,8%), a fronte di un nuovo aumento delle consistenze delle famiglie (+3,7%).

Le **imprese registrate** in Valle d’Aosta al **terzo trimestre 2019** sono 12.388, costituite in maggioranza sotto forma di imprese individuali (54,5%). Rispetto al trimestre precedente, si è verificato un aumento dello 0,3% (+36 imprese); in rapporto allo stesso periodo del 2018 si è registrata invece una contrazione dello 0,4% circa. Osservando le dinamiche settoriali sui dodici mesi, la crescita più sensibile si è registrata per il turismo (+1,9%); sostanzialmente stabile l’edilizia (+0,1%) e in calo il commercio (-0,5%)

### Distribuzione per Settore Attività - Codifica Ateco 07

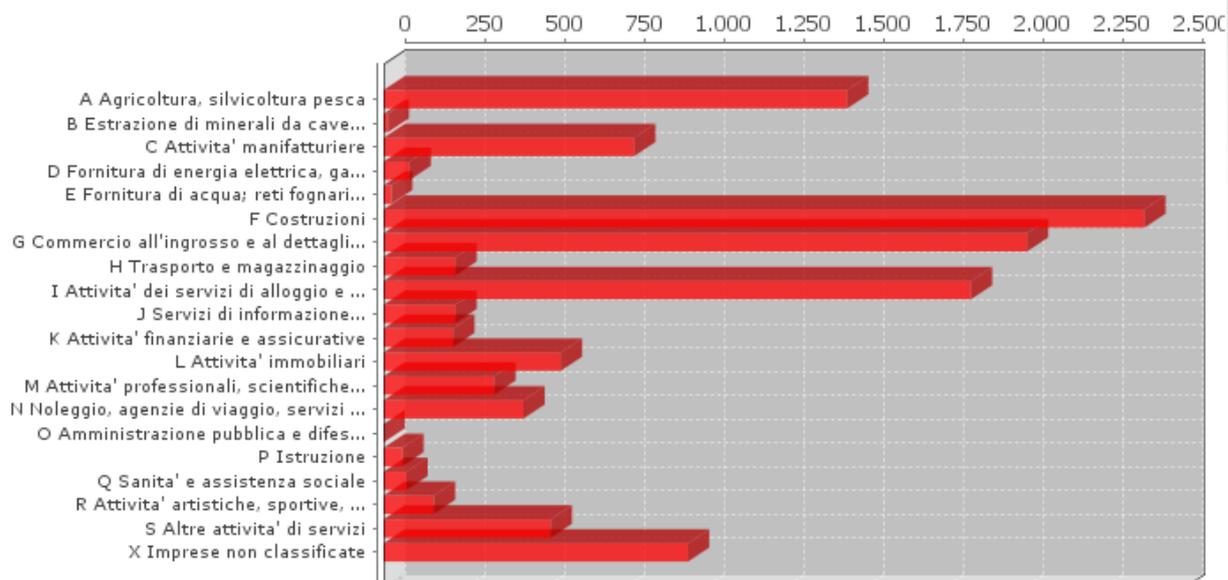


Tabella 3 – Imprese registrate in Valle d’Aosta per macro-settore e confronto. Fonte: RI

Macro-settore	3° T. 2018	3° T. 2019	Peso sul totale	Var. su 3° t. 2018
	v.a.	v.a.	%	%
Agricoltura	1.445	1.454	11,7	+0,6
Industria (B – C – D – E)	918	905	7,3	-1,4
Costruzioni	2.384	2.386	19,3	+0,1
Commercio	2.029	2.018	16,3	-0,5
Alloggio e ristorazione	1.807	1.842	14,9	+1,9
Trasporti	233	226	1,8	-3,0
Assicurazioni e credito	227	219	1,8	-3,5
Servizi alle imprese (J – L – M – N)	1.561	1.569	12,7	+0,5
Altri settori (O – P – Q – R – S)	804	814	6,6	+1,2
Non classificato	1.026	955	7,7	-6,9
<b>TOTALE IMPRESE REGistrate</b>	<b>12.434</b>	<b>12.388</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,4</b>

Le imprese artigiane registrate al terzo trimestre 2019 sono 3.627, in netta preponderanza costituite sotto forma di impresa individuale (81%). In raffronto al periodo immediatamente precedente sono cresciute dello 0,5%; sui dodici mesi la consistenza è invece calata dello 0,6%. Le costruzioni, settore più rilevante per dimensioni, sono calate dello 0,7% rispetto all’anno scorso.

### Distribuzione per Settore Attività - Codifica Ateco 07

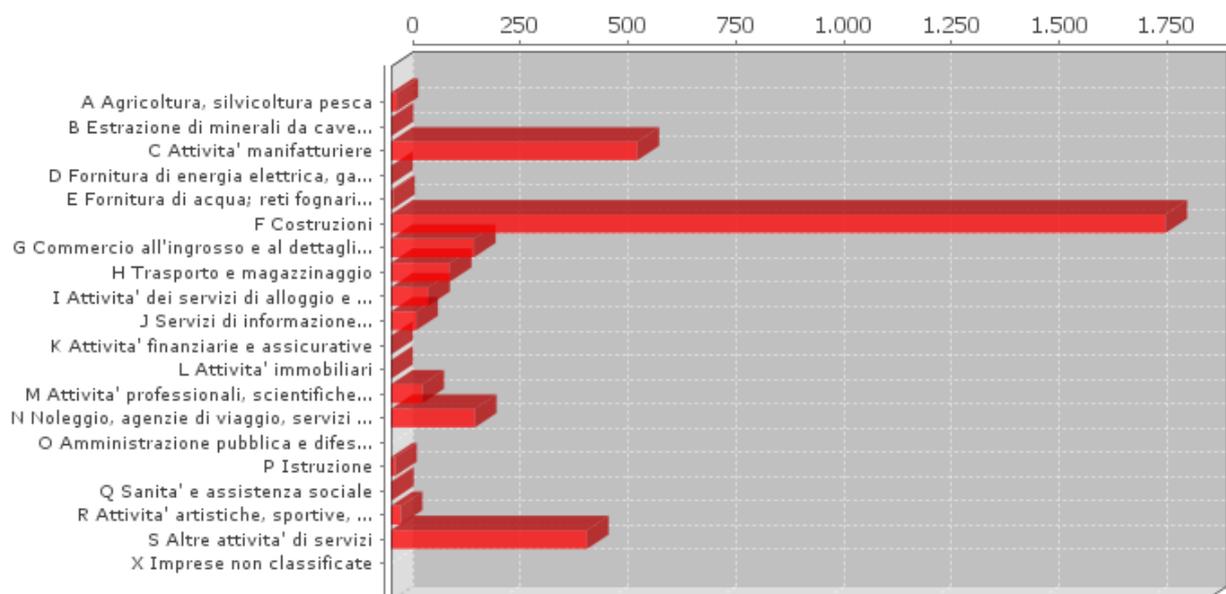


Tabella 4 – Imprese artigiane registrate in Valle d'Aosta per macro – settore e confronto. Fonte: RI

Macro - settore	3° T. 2018	3° T. 2019	Peso sul totale	Var. su 3° t. 2018
	v.a.	v.a.	%	%
Agricoltura	16	13	0,4	-18,7
Industria (B – C – D – E)	590	580	16,0	-1,7
Costruzioni	1.809	1.797	49,5	-0,7
Commercio	190	193	5,3	+1,6
Alloggio e ristorazione	91	87	2,4	-4,4
Trasporti	142	137	3,8	-3,5
Assicurazioni e credito	1	1	0,0	0,0
Servizi alle imprese (J – L – M – N)	319	328	9,0	+2,8
Altri settori (O – P – Q – R – S)	490	491	13,5	+0,2
Non classificato	1	0	0,0	-100,0
<b>TOTALE IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE</b>	<b>3.649</b>	<b>3.627</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,6</b>

## 2.2 Quadro normativo di riferimento

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione del sistema camerale italiano. Il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni e del finanziamento.

In particolare:

- il decreto legge n. 90/2014 ➔ è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale – realizzatasi

in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime;

- il decreto legislativo n. 219/2016 ➔ ha riscritto sostanzialmente la legge 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni;
- Il decreto ministeriale del 16 febbraio 2018 ➔ decreto del MISE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione normato dal decreto legislativo 219/2016;
- Il decreto ministeriale del 7 marzo 2019 ➔ con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.



L'attuazione della riforma del sistema camerale sopra delineata in Valle d'Aosta è particolarmente complessa, la Chambre, infatti, costituisce un *unicum* in relazione alla specificità del quadro giuridico di riferimento e occorre approfondire ogni aspetto.

I contorni sono stati delineati di recente dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 225/2019 che ha confermato la competenza legislativa esclusiva della Regione nella definizione degli aspetti organizzativi della Chambre essendo a quest'ultima affidato l'esercizio di funzioni attribuite alla Regione autonoma stessa.

La Corte ha annullato le parti espressamente riferite alla Chambre del decreto 16 febbraio 2018 del Ministro dello sviluppo economico, recante "Riduzione del numero, delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale".

Al di là delle difficoltà interpretative e attuative, l'aspetto che oggi più preoccupa la Chambre è quello legato alle fonti di finanziamento. Infatti, a seguito della riduzione del diritto annuale, al quale, ad oggi, non è ancora seguita la rivalutazione dei diritti di segreteria, il Ministro dello Sviluppo economico ha individuato con il decreto ministeriale 7 marzo 2019 i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale e le funzioni promozionali che le Camere di Commercio sono tenute a svolgere in modo prioritario con i fondi che hanno a disposizione.

E' stato quindi introdotto uno "standard" nazionale di servizi da erogare e, una volta coperti i costi per tali attività, gli interventi di promozione devono seguire un ordine di priorità.

La riforma, quindi, ha introdotto un ordine gerarchico nell'espletamento delle funzioni, distinguendo tra attività obbligatorie, attività prioritarie d'intervento e ulteriori attività in regime di libera concorrenza, sulla base delle fonti di finanziamento utilizzabili per ognuna e introducendo una scala decrescente di priorità quale vincolo di finanziamento.

La legge di bilancio regionale approvata il 31 gennaio 2019 ha previsto il riconoscimento di un aumento del finanziamento in favore della Chambre che consentirebbe di affrontare queste sfide pensando di poter offrire ancora adeguati livelli di servizi alle imprese e di interventi in promozione, così come la normazione delle possibilità assunzionali dell'Ente.

### **3. Pianificazione**

L'art. 8, comma 4, del DPR n. 254/2005 stabilisce che “la Giunta, su indicazione dell'organo di valutazione strategica, determina i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento dei progetti da realizzare, in attuazione dei programmi prefissati nella relazione previsionale e programmatica e dei servizi o attività assegnati alla competenza delle diverse aree organizzative”. Tale disposizione, dettata specificamente per le Camere di commercio italiane deve essere armonizzata con la l.r. 22/2010, che prevede la valutazione della dirigenza da parte di una Commissione indipendente costituita presso la Presidenza della Regione.

Risulta, pertanto, necessario conciliare le peculiarità del sistema camerale, che si è dotato di apposite linee guida emanate da Unioncamere, con l'attuale normativa regionale concernente il sistema premiante, fondato sulle disposizioni della l.r. 22/2010, nonché su quelle del Testo Unico delle disposizioni contrattuali economiche e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta approvato il 13 dicembre 2010 e sui contenuti del verbale di concertazione sottoscritto con le OO.SS. il 5 giugno 2013 integrato in data 22 novembre 2018.

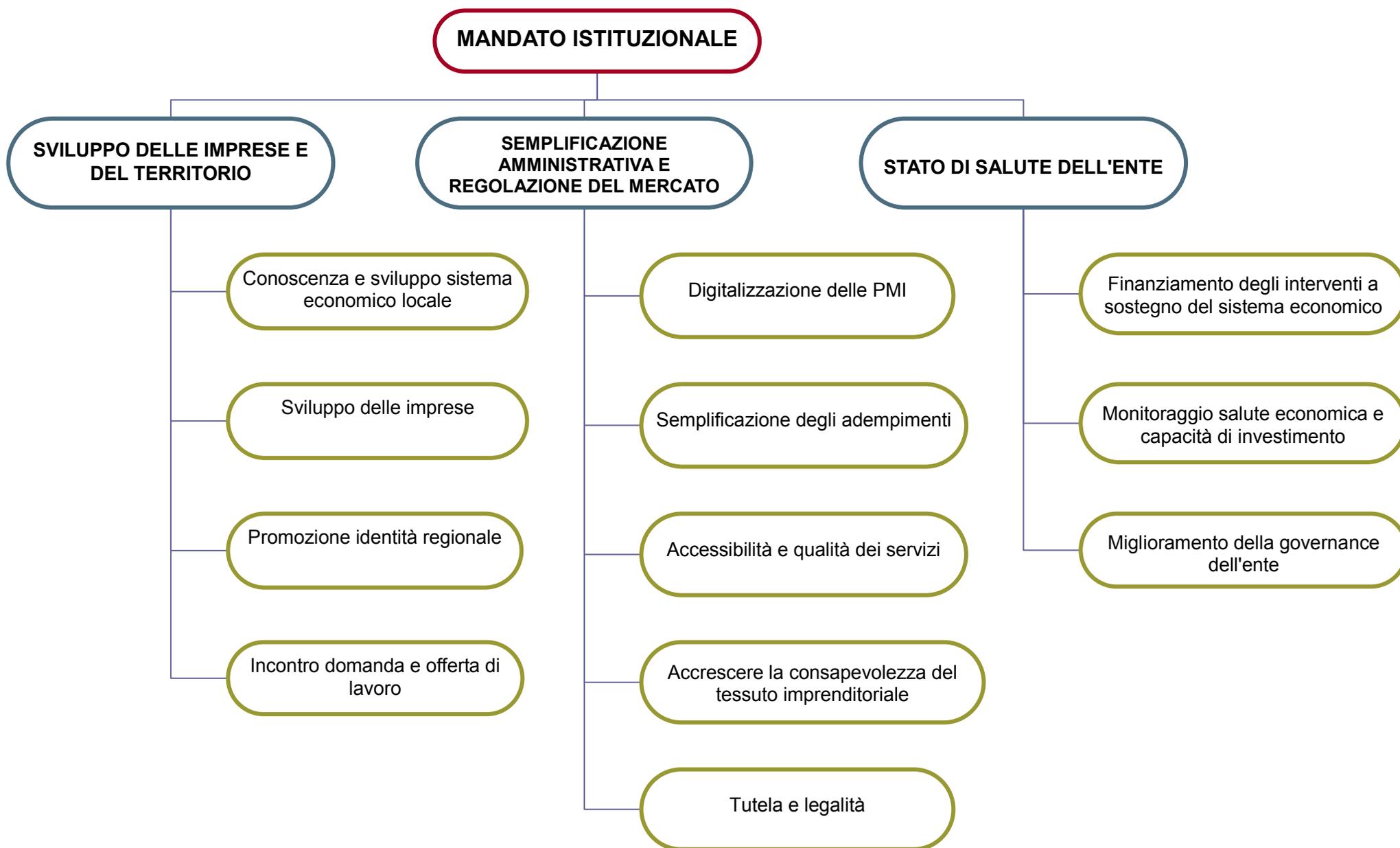
#### **3.1 Le Aree e gli obiettivi strategici**

Il Piano della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, aree ed obiettivi strategici, programmi ed obiettivi operativi ed infine azioni e che dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione.

Le aree e gli obiettivi strategici sono direttamente legati al mandato istituzionale, fanno riferimento a orizzonti temporali triennali e presentano un alto grado di rilevanza. Nel presente documento sono rappresentati nello schema grafico che segue.

# Schema grafico delle Aree e obiettivi strategici

**Legenda:**  
Area strategica ■  
Obiettivo strategico ■



## **3.2 Albero della performance**

L'Albero della Performance è stato predisposto con riferimento al triennio 2020-2022 e declina ciascuno degli obiettivi strategici riportati nello schema sopra in obiettivi operativi con i relativi indicatori e target per il triennio di riferimento. Per la maggior parte degli indicatori è poi indicata il target raggiunto nel 2019 come valore base da cui far partire la programmazione. Per i soli indicatori economico-patrimoniali, mutuati dal sistema di rilevazione PARETO sono forniti i riferimenti delle annualità 2017 e 2018, in quanto per l'esercizio 2019 non è ancora stato approvato il bilancio d'esercizio.

## Alberatura della performance - 2020-2022

Ambito	Obiettivo strategico	Obiettivi Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Algoritmo	BASE LINE	TARGET		
					2019	2020	2021	2022
<b>AS1 - SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO</b>								
40%	Questo ambito mira a attuare la funzione propulsiva e di sostegno per lo sviluppo locale svolgendo il proprio ruolo di riferimento per le imprese e di sintesi, in una logica di sistema, cercando la collaborazione con tutti i partner del territorio, per ottimizzare le risorse disponibili e sfruttare le diverse competenze							
10%	<b>Os1.1 - Conoscenza e sviluppo sistema economico locale</b>							
	E' intenzione della Chambre diffondere tra gli stakeholders una migliore e più approfondita conoscenza delle caratteristiche del sistema economico regionale <span style="float: right;"><b>€ 4.900,00</b></span>							
	<i>Obiettivi operativi</i>							
100%	<b>1.1.1 - Rispondere alle esigenze di informazione sull'andamento economico del sistema locale e divulgazione</b>							
	Presentazione e diffusione dei dati economici							
	Organizzazione di iniziative di divulgazione in collaborazione/condivisione con altri attori del territorio	numero iniziative	2 N.	>= 2 N.	>= 2 N.	>= 2 N.	>= 2 N.	
40%	<b>Os1.2 - Sviluppo delle imprese</b> <span style="float: right;"><b>€ 188.000,00</b></span>							
	<i>Obiettivi operativi</i>							
50%	<b>1.2.1 - Aumentare l'attrattività turistica del territorio</b>							
	L'obiettivo si declina in attività volte ad offrire al pubblico una visione coordinata e integrata del prodotto Valle d'Aosta e di promuovere un'identità regionale in chiave turistica							
	Iniziative organizzate in collaborazione/condivisione con altri attori del territorio	n. iniziative organizzate	4 N.	>= 3 N.	>= 3 N.	>= 3 N.	>= 3 N.	
10%	<b>1.2.2 - Apertura verso i mercati esteri</b>							
	La Chambre si propone di promuovere l'ampliamento dei mercati di destinazione delle produzioni locali di beni e servizi.							
	Attività organizzate a favore delle imprese	numero iniziative	4 N.	>= 3 N.	>= 3 N.	>= 3 N.	>= 3 N.	
40%	<b>1.2.3 - Promozione delle eccellenze del sistema economico valdostano</b>							
	Valorizzazione dei patrimoni agropastorale, enogastronomico e artigianale, intrinsecamente legati al territorio e alla sua cultura							
	Iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze locali.	numero iniziative	3 N.	>= 3 N.	>= 3 N.	>= 3 N.	>= 3 N.	

Ambito	Obiettivo strategico	Obiettivi Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Algoritmo	BASE LINE	TARGET			
					2019	2020	2021	2022	
20%	<b>Os1.3 - Promozione identità regionale</b>								<b>€ 41.000,00</b>
	<i>Obiettivi operativi</i>								
	100%	<b>1.3.1 - Valorizzare anche sul territorio valdostano la produzione locale Favorire l'incontro tra i produttori, commercianti, trasformatori e il comparto ricettivo</b>							
		Organizzazione di iniziative che incentivano la filiera e la vendita diretta	n. iniziative organizzate		2 N.	>= 2 N.	>= 2 N.	>= 2 N.	
30%	<b>Os1.4 - Incontro domanda e offerta di lavoro</b>								<b>€ 64.000,00</b>
	<i>Obiettivi operativi</i>								
	100%	<b>1.4.1 - Favorire la conoscenza e l'interazione tra imprese e offerta di lavoro</b>							
		Partecipazione all'iniziativa Campus Party Connect: grado di partecipazione rispetto alla disponibilità	n. partecipanti effettivi / n. posti disponibili		N/D	>= 80,00 %	>= 80,00 %	>= 80,00 %	
		Partecipazione all'iniziativa Job Orienta: grado di partecipazione rispetto alla disponibilità	n. partecipanti effettivi / n. posti disponibili		100,00 %	>= 80,00 %	>= 80,00 %	>= 80,00 %	
40%	<b>AS2 - SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO</b>								
	Questo ambito si propone di ridurre il carico amministrativo per le imprese nel rapporto di queste con l'amministrazione pubblica e di agire per la tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato								
30%	<b>Os2.1 - Digitalizzazione delle PMI</b>								<b>€ 129.562,47</b>
	Favorire e accompagnare le PMI nei processi di digitalizzazione								
	<i>Obiettivi operativi</i>								
	100%	<b>2.1.1 - Servizi per la digitalizzazione</b> Offrire servizi per favorire la digitalizzazione							
		Utilizzo del budget Grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi del progetto PID	Grado di utilizzo del budget		N/D	>= 75,00 %	>= 75,00 %	>= 75,00 %	
20%	<b>Os2.2 - Semplificazione degli adempimenti</b>								<b>€ 4.050,00</b>
	Semplificazione degli adempimenti al fine di rendere più snelli e semplici i controlli, garantendo velocità e trasparenza								
	<i>Obiettivi operativi</i>								
	100%	<b>2.2.1 - Operatività del servizio di Supporto Specialistico al Registro imprese</b>							
		Operatività del servizio	Data di operatività del servizio		N/D	Entro 30-11-2020	-	-	

Ambito	Obiettivo strategico	Obiettivi Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Algoritmo	BASE LINE	TARGET			
					2019	2020	2021	2022	
10%	<b>Os2.3 - Accessibilità e qualità dei servizi</b>		Questo obiettivo strategico si propone di ridurre i costi dell'azione amministrativa, anche razionalizzando i processi per alleggerirli maggiormente - Gestione efficiente delle risorse						<b>costi diretti non previsti</b>
	<i>Obiettivi operativi</i>								
100%	<b>2.1.1 - Favorire l'aumento della percentuale di riscossione volontaria del diritto annuale</b>		Sensibilizzazione al pagamento del diritto annuale						
		Controlli sulla regolarità delle imprese partecipanti alle iniziative dell'ente	Numero controlli / Numero imprese	0,80 N.	>= 0,80 N.	>= 0,80 N.	>= 0,80 N.		
20%	<b>Os2.4 - Accrescere la consapevolezza del tessuto imprenditoriale</b>					<b>€ 5.000,00</b>			
	<i>Obiettivi operativi</i>								
100%	<b>2.4.1 - Far crescere la cultura in materia di prevenzione delle crisi di impresa</b>								
		n. iniziative volte a far crescere la cultura sulla necessità di prevenire la crisi di impresa	n. iniziative organizzate	N/D	>= 2 N.	>= 2 N.	>= 2 N.		
20%	<b>Os2.5 - Tutela e legalità</b>					<b>€ 15.000,00</b>			
	<i>Obiettivi operativi</i>								
100%	<b>2.5.1 - Favorire la risoluzione extra giudiziale delle controversie</b>								
		Tempo medio di gestione delle pratiche di mediazione/conciliazione	n. giorni lavorativi / n. mediazioni nell'anno	N/D	>= 5 gg	>= 5 gg	>= 5 gg		

Ambito	Obiettivo strategico	Obiettivi Operativi / Indicatori OS	Indicatori	Algoritmo	BASE LINE			TARGET		
					2017	2018	2019	2020	2021	2022
20%	<b>AS3 - STATO DI SALUTE DELL'ENTE</b> Questo ambito mette in evidenza obiettivi volti al mantenimento dello stato di salute economico patrimoniale dell'Ente									
50%	<b>Os3.1 - Finanziamento degli interventi a sostegno del sistema economico</b> Aumentare la disponibilità di risorse da investire in interventi a favore del territorio									<b>costi diretti non previsti</b>
	<i>Obiettivi operativi</i>									
100%	<b>3.1.1 - Ricerca fondi per progetti di sviluppo del territorio</b>									
	Definizione e presentazione progetti	n. progetti presentati		N/D	N/D	N/D	>= 2 N.	>= 2 N.	>= 2 N.	
50%	<b>Os3.2 - Monitoraggio salute economica e capacità di investimento</b> Monitoraggio della capacità di far fronte ai costi incompressibili e mantenimento dei livelli di investimento negli interventi economici									<b>costi diretti non previsti</b>
	<i>Obiettivi operativi</i>									
100%	<b>3.2.1 - Mantenimento livelli indicatori di salute e di efficacia dell'ente</b> Monitoraggio della salute economica dell'Ente e della sua capacità di investire a favore del sistema economico									
	EC15.4_rev2018 Incidenza Interventi economici sugli Oneri correnti	BilCons_IE / OnCorrSval		19,85 %	27,75 %	N/D	>= 2017	>= 2017	>= 2017	
	EC18_rev2018 Interventi economici di promozione per impresa attiva	IntEc_Promozione / N_ImprAtt		46,81 €	77,04 €	N/D	> 2017	> 2017	> 2017	
	EC19.1 Grado di restituzione delle risorse al territorio in interventi di promozione	(BilCons_IE + C_D) / DirAnn		58,49 %	101,44 %	N/D	> 2017	> 2017	> 2017	
	EC27 Indice equilibrio strutturale	(Proventi strutturali* - Oneri strutturali**) / Proventi strutturali* [* Proventi strutturali = Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali ** Oneri strutturali = Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri]		-15,91 %	-14,12 %	N/D	>= 2018	>=2018	>=2018	

#### **4. Dalla performance organizzativa alla performance individuale**

Si riporta di seguito lo schema degli obiettivi per l'anno 2020, la loro individuazione deriva dalla riscontrata esigenza di informatizzare alcuni processi e di sistematizzare quelli relativi alla gestione di alcune scadenze, nonché di favorire l'interoperabilità su certi procedimenti. Si fa presente, inoltre, che, in relazione all'importanza per l'ente delle attività di prevenzione della corruzione definite nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 -2022, sono stati individuati obiettivi relativi all'attuazione delle misure, nel monitoraggio e negli adempimenti sulla trasparenza, soprattutto con riferimento alle misure specifiche e aggiuntive introdotte, a seguito della valutazione del rischio su ciascun processo camerale, che coinvolgono la maggior parte degli uffici.

**OBIETTIVI 2020**

INDICE	DIRIGENTE	STRUTTURA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	FINALITA' OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO	RISORSE UMANE	RISORSE ECONOMICHE	INDICATORE	TARGET - VALUTAZIONE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO		
											raggiunto	parzialmente raggiunto	mancato raggiungimento
a.	Jeannette Pia Grosjacques	Area Segreteria generale, bilancio e contabilità	Stato di salute dell'ente	Miglioramento della governance dell'ente	Creare i presupposti normativi per il riconoscimento dell'impegno, dell'attività e delle responsabilità assunte dai componenti degli organi camerali	Predisposizione di una proposta di articolato normativo volto al riconoscimento di emolumenti agli amministratori della Chambre camerale	30%	Josette Grimod		trasmissione al Presidente della proposta di articolato normativo	entro il 30.11.2020	entro il 31.12.2020	in tutti gli altri casi
b.	Jeannette Pia Grosjacques	Area Segreteria generale, bilancio e contabilità	Stato di salute dell'ente	Miglioramento della governance dell'ente	Fornire agli uffici uno strumento di supporto per le scadenze in materia contabile e fiscale	Sistema informatizzato di alert delle scadenze in materia contabile e fiscale: creazione di un "calendario" degli adempimenti" collegato a un sistema di messaggistica di promemoria indirizzato al Segretario Generale e all'ufficio bilancio e contabilità	20%	Natalia Trentin Matteo Magro Alessandro De Luca	€ 1.000,00	comunicazione al Presidente dell'avvenuto popolamento del calendario e dell'attivazione del sistema di alert	entro il 30.11.2020	entro il 31.12.2020	in tutti gli altri casi
c.	Jeannette Pia Grosjacques	Area Segreteria generale, bilancio e contabilità	Stato di salute dell'ente	Miglioramento della governance dell'ente	Favorire un'attuazione più sistematizzata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 alla luce delle novità introdotte dal PNA 2019	Coordinamento, impulso e monitoraggio nell'attuazione delle misure generali, specifiche e aggiuntive individuate nel PTPCT 2020-2022	10%	Josette Grimod Teresa De Pace		predisposizione dei documenti di monitoraggio del PTPCT (schede di audit interno contenenti tutte le misure progettate di competenza delle strutture di ciascuna Area con relativi indicatori e target - scadenziari trasparenza per l'anno 2020) e trasmissione alle Dirigenti delle Aree	entro il 30.04.2020	entro il 31.05.2020	in tutti gli altri casi
							30%		€ 1.000,00	creazione di un "calendario degli adempimenti" relativi alle misure previste nel PTPCT e nel Piano Performance collegato a un sistema di messaggistica di promemoria indirizzato ai diversi uffici e comunicazione alle Dirigenti delle Aree	entro il 30.11.2020	entro il 31.12.2020	in tutti gli altri casi
							10%	Josette Grimod Teresa De Pace		monitoraggio mediante sistema di audit sull'attuazione delle misure generali, specifiche e aggiuntive individuate nel PTPCT per l'anno 2020	≥ 80% delle misure	≥ 70% delle misure	in tutti gli altri casi
d.	Claudia Nardon	Area Anagrafica, Studi, ambiente e risorse umane	Semplificazione amministrativa e Regolazione del mercato	Semplificazione degli adempimenti	Semplificazione delle procedure, maggiore accessibilità delle informazioni e velocizzazione degli iter di registrazione	Avvio sperimentale di un servizio di assistenza agli utenti sugli adempimenti verso il Registro imprese accessibile via web	50%	Katia Butelli Sostituta/o Rosita Guido Emanuela Massimilla Renata Feder Maria Pia Plater Samantha Bertolino	€ 4.500,00	avvio del servizio per utenza	entro il 30.11.2020	entro il 31.12.2020	in tutti gli altri casi
e.	Claudia Nardon	Area Anagrafica, Studi, ambiente e risorse umane	Stato di salute dell'ente	Miglioramento della governance dell'ente	Efficientare il flusso dei documenti relativi agli istituti contrattuali che comportano l'assenza del personale	Informatizzazione e razionalizzazione del flusso documentale tra i dipendenti e l'ufficio risorse umane	25%	Elena Gal Alessandro De Luca		predisposizione dei modelli e vademecum con indicazioni operative e trasmissione al personale	entro il 31.07.2020	entro il 30.09.2020	in tutti gli altri casi
f.	Claudia Nardon	Area Anagrafica, Studi, ambiente e risorse umane	Stato di salute dell'ente	Miglioramento della governance dell'ente	Favorire un'attuazione più sistematizzata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 alla luce delle novità introdotte dal PNA 2019	Attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (misure generali, specifiche e aggiuntive individuate nel PTPCT 2020-2022)	10%	Katia Butelli Elena Gal Federica Boerio Sostituta/o Rosita Guido Emanuela Massimilla Sostituta/o Josephine Padalino		trasmissione al R.P.C. scheda audit semestrale in tempo utile per la redazione delle relazioni	n. 2	n. 1	in tutti gli altri casi
							15%	Alessandra Oreiller Alessandro De Luca Renata Feder Maria Pia Plater Samantha Bertolino		monitoraggio mediante sistema di audit sull'attuazione delle misure generali, specifiche e aggiuntive individuate nel PTPCT per l'anno 2020	≥ 80% delle misure	≥ 70% delle misure	in tutti gli altri casi
g.	Laura Morelli	Area Regolazione del mercato, Promozione e Provveditorato	Stato di salute dell'ente	Miglioramento della governance dell'ente	Favorire la capacità operativa su alcuni procedimenti allo scopo di agevolare l'efficienza delle procedure in caso di assenza del personale dedicato	Predisposizione dei vademecum operativi per i procedimenti di certificazione per l'estero, di mediazione e gestione delle procedure di acquisto nei mercati elettronici.	35%	Patrizia Demartini Ezio Corain Nicoletta Dalto Vera Verthuy Maria Cristina Rossi Joara Giovannini		trasmissione dei vademecum al Segretario Generale	entro 31.05.2020	entro 31.07.2020	in tutti gli altri casi
h.	Laura Morelli	Area Regolazione del mercato, Promozione e Provveditorato	Semplificazione amministrativa e Regolazione del mercato	Accessibilità e qualità dei servizi	Migliorare l'accessibilità, la fruibilità e l'immagine dell'ente all'esterno	Creazione del nuovo sito web istituzionale	40%	Dalto Nicoletta Magro Matteo	€ 20.000,00	versione on line del sito istituzionale	entro il 30.11.2020	entro il 31.12.2020	in tutti gli altri casi
i.	Laura Morelli	Area Regolazione del mercato, Promozione e Provveditorato	Stato di salute dell'ente	Miglioramento della governance dell'ente	Favorire un'attuazione più sistematizzata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 alla luce delle novità introdotte dal PNA 2019	Attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (misure generali, specifiche e aggiuntive individuate nel PTPCT 2020-2022)	10%	Patrizia Demartini Ezio Corain		trasmissione al R.P.C. scheda audit semestrale in tempo utile per la redazione delle relazioni	n. 2	n. 1	in tutti gli altri casi
							15%	Nicoletta Dalto Vera Verthuy Maria Cristina Rossi Joara Giovannini		monitoraggio mediante sistema di audit sull'attuazione delle misure generali, specifiche e aggiuntive individuate nel PTPCT per l'anno 2020	≥ 80% delle misure	≥ 70% delle misure	in tutti gli altri casi

## **5. Ulteriori allegati**

Si allega infine il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi 2020, come approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 12 in data 27 dicembre 2019.

In relazione alla necessità della valutazione da parte della CIVP del Piano di razionalizzazione della spesa, da approvare entro il 31 marzo di ciascun anno, si fa presente che lo stesso costituirà integrazione del presente piano quale allegato e verrà tempestivamente trasmesso a seguito di approvazione da parte della Giunta camerale.



Camera valdostana  
Chambre valdôtaine



## PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI 2020

<b>Missione</b>	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
<b>Programma</b>	005 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo” - COFOG 4.1

<b>Valori economici</b>	
Costi	€ 864.630,77

<b>Portatori d’interesse</b>	Utenti
------------------------------	--------

<b>Indicatore</b>	Percentuale di soddisfazione dell’utenza sui convegni e seminari organizzati dall’Area “Regolazione del mercato, promozione e provveditorato”
Descrizione	Grado di soddisfazione dell’utenza sui seminari
Metodo di calcolo	Utenti soddisfatti/Totale utenti
Valore target	> 75%
Fonte dato	Questionari di gradimento al termine della singola iniziativa organizzata dall’Area
Unità misura indicatore	Percentuale

<b>Missione</b>	012 – Regolazione dei mercati
<b>Programma</b>	004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" - COFOG 1.3

<b>Valori economici</b>	
Costi	€ 873.936,32

<b>Portatori d’interesse</b>	Utenti
------------------------------	--------

<b>Indicatore</b>	<b>Tempi di evasione delle pratiche di iscrizione al Registro imprese di società di capitale</b>
Descrizione	Misura il tempo medio impiegato dal Registro imprese per elaborare le pratiche di iscrizione nel Registro imprese di società per le quali l’iscrizione produce effetti costitutivi
Metodo di calcolo	Numero totale dei giorni necessari all’evasione delle pratiche/ Numero totale delle pratiche evase
Valore target	di 4 giorni
Fonte dato	Applicativo Priamo InfoCamere
Unità misura indicatore	Giorni lavorativi

<b>Missione</b>	012 – Regolazione dei mercati
<b>Programma</b>	004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” - COFOG 4.1

<b>Valori economici</b>	
Costi	€ 393.154,64

Portatori d'interesse	Utenti
-----------------------	--------

<b>Indicatore</b>	Termini per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazioni protesti
Descrizione	Misura il tempo medio impiegato dall'ufficio protesti per elaborare le pratiche la cui iscrizione nel Registro informatico protesti produce direttamente i relativi effetti giuridici
Metodo di calcolo	Numero di istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 20 giorni/Numero totale istanze di cancellazione e annotazione pervenute
Valore target	> 90 %
Fonte dato	Registro informatico Protesti
Unità misura indicatore	Percentuale

<b>Missione</b>	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>Programma</b>	002 "Indirizzo politico" - COFOG 1.1

<b>Valori economici</b>	
Costi	€ 247.328,10

Portatori d'interesse	Ente
-----------------------	------

<b>Indicatore</b>	Report alla Giunta camerale a seguito delle attività di controllo strategico e di gestione
Descrizione	Report sugli esiti delle attività di controllo strategico e di gestione entro mese di settembre
Metodo di calcolo	Si/No
Valore target	Si
Fonte dato	Protocollo di trasmissione alla Giunta camerale
Unità misura indicatore	Si/No
<b>Missione</b>	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>Programma</b>	003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza - 1.3

<b>Valori economici</b>	
Costi	€ 523.063,82

Portatori d'interesse	Ente
-----------------------	------

<b>Indicatore</b>	Incidenza costi di struttura rispetto ai proventi correnti
Descrizione	Costi di struttura (personale e funzionamento) rapportati ai proventi della gestione corrente
Metodo di calcolo	(oneri correnti - interventi economici)/proventi correnti
Valore target	<i>incidenza ≤ 80%</i>
Fonte dato	Bilancio d'esercizio
Unità misura indicatore	Percentuale